



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 30 luglio 2019

Il giorno 30.07.2019 alle ore 19.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO		X	17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – VARASCHIN GIANNI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – POSOCCO GIANLUCA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO LEGA - LIGA VENETA - SALVINI, AD OGGETTO: "CORTE TONELLO. ACCESSO VEICOLARE ALLA CORTE E PASSAGGIO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA CAVOUR E VIA DA MILANO. NUOVE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 116 DEL 23.05.2019".
- 2 RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - (ART. 193 D.LGS. N. 267/2000).
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018.
- 4 TRASFORMAZIONE DI PIAVE SERVIZI S.R.L. A S.P.A. - MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE, DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO".
- 5 PROPOSTA DELL'UPI VENETO AD OGGETTO "RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE" - APPROVAZIONE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANANTONIO DARE, GRUPPO LEGA - LIGA VENETA - SALVINI, AD OGGETTO: "CORTE TONELLO. ACCESSO VEICOLARE ALLA CORTE E PASSAGGIO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA CAVOUR E VIA DA MILANO. NUOVE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 116 DEL 23.05.2019".
- 2 RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - (ART. 193 D.LGS. N. 267/2000).
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018.
- 4 PROPOSTA DELL'UPI VENETO AD OGGETTO "RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE" - APPROVAZIONE.
- 5 TRASFORMAZIONE DI PIAVE SERVIZI S.R.L. A S.P.A. - MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE, DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 30 LUGLIO 2019****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera ai colleghi Consiglieri, al pubblico in sala e a quanti ci seguono dalla Tenda TV. Dichiaro aperta quindi la terza seduta del Consiglio Comunale di martedì 30 luglio 2019.

Prima di procedere all'appello, che come prassi verrà effettuato dal Segretario, presento al Consiglio Comunale ed ai cittadini che ci seguono da casa, il nuovo Segretario Comunale Dottor Lino Nobile, a cui do il benvenuto. Il Dottor Nobile proviene dal Comune di Caorle e ci seguirà per l'intero quinquennio di questa Consiglieratura. Al nuovo Segretario auguro buon lavoro ed auspico che possa essere la nostra guida ed il nostro punto di riferimento per i lavori del Consiglio Comunale.

Approfitto anche per ringraziare il Vice Segretario, la Dottoressa Paola Costalonga, che in questo periodo tra fine maggio e metà luglio, quindi tra l'uscita del passato Segretario e l'arrivo del nuovo, ha retto i vertici del Comune svolgendo il proprio lavoro con competenza ed abnegazione.

Passo ora la parola al Sindaco per un saluto al nuovo Segretario.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Buongiorno a tutti. Mi associo alle parole del nostro Presidente del Consiglio nel dare il benvenuto al nuovo Segretario Comunale. Oggi ho avuto modo di ringraziarlo quando ha sciolto la sua riserva e ha deciso di far parte della squadra vittoriese. Ho già avuto modo in questi quindici giorni di apprezzarne le caratteristiche e la sapienza amministrativa. Sono sicuro che assieme faremo tante belle cose per Vittorio. Lo ringrazio ancora.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passo ora la parola al Segretario per l'appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scrutatori: Varaschin, Gomiero e Balliana.

---oOo---

**COMUNICAZIONI.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Adesso ci sono delle comunicazioni. La prima comunicazione che faccio è la costituzione delle Commissioni. Comunico che in data 25 luglio 2019 si sono formate le tre nuove Commissioni Permanenti, con l'elezione dei relativi Presidenti e Vice Presidenti. Do ora lettura dei Presidenti e dei Vice Presidenti.

La 1^ Commissione, Affari Istituzionali, Attività Sociali, Culturali, Turistiche e Sportive, Informatizzazione, Presidente il Consigliere Parrella, Vice Presidente il Consigliere Balliana.

La 2^ Commissione, Territorio, Sviluppo Economico, Polizia Urbana, Presidente il Consigliere Gomiero, Vice Presidente il Consigliere Dus.

La 3^ Commissione, Finanze, Patrimonio, Società Partecipate, Presidente il Consigliere Varaschin, Vice Presidente il Consigliere De Antoni.

Con questo abbiamo rispettato il mandato che ci eravamo dati, di costituire quindi le Commissioni che sono state nominate nella precedente seduta del 13 luglio, e di renderle subito operative. Ringrazio i Consiglieri Balliana e De Bastiani che ci hanno sollecitato a costituire il prima possibile le Commissioni ed a renderle operative prima della pausa estiva. Cosa che ci è riuscita.

Seconda comunicazione. Nel mio intervento di insediamento del 15 giugno avevo preso due impegni: il primo era quello di verificare l'opportunità di anticipare i Consigli Comunali dalle ore 20 alle ore 19, eventualmente in periodo invernale anche alle 18.30. Con il consenso dei Capigruppo siamo riusciti in questo intento e, dopo il Consiglio eccezionale che abbiamo avuto il 13 luglio, è il primo Consiglio in cui è attuato il cambio di orario, ed anche questo punto è stato fatto.

Il secondo impegno che mi ero preso, era quello di far inserire nel Regolamento la non emendabilità delle mozioni, a meno del consenso dei proponenti, facendo tesoro di quel suggerimento che ci aveva dato tempo fa il Dottor Nieddu, che ci ha seguiti per un certo periodo nel Consiglio Comunale. Dopo la pausa estiva farò convocare la 1^ Commissione per poter inserire questo emendamento nell'articolo 22 del Regolamento, a salvaguardia dei diritti dei proponenti la mozione.

La terza comunicazione. Ho notato che con difficoltà alcuni Consiglieri non riescono a capire e a conoscere i servizi che vengono erogati dal Comune e resi disponibili a loro per poter lavorare meglio nel loro compito di Consiglieri comunali. Anche qua farò predisporre a settembre, con l'aiuto della Dottoressa Della Torre, che è la responsabile dell'ufficio Affari Istituzionali, e che ringrazio anticipatamente, una nota vademecum sull'uso dei servizi messi a disposizione dal sito del Comune come ausilio all'attività di Consigliere. Sono la rassegna stampa, come fare la ricerca delle delibere, degli atti in generale, le tempistiche, quando vengono depositati, quando si possono scaricare, come correggere ad esempio un verbale del Consiglio Comunale, eccetera.

Io ho finito. Se ci sono altre comunicazioni degli Assessori o del Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Un'ultima comunicazione per informare che, con l'aiuto del nuovo Segretario Comunale, abbiamo avviato anche quel nuovo metodo che abbiamo pensato per essere più produttivi del punto di vista

amministrativo, ovvero affiancare l'opera degli Assessori comunali da parte di Consiglieri che in qualche modo vengono delegati allo studio e allo sviluppo di certe tematiche di cui siano particolarmente preparati o versati, facilitando in questo modo l'opera amministrativa degli Assessori. Con il prossimo Consiglio Comunale specificheremo quali sono questi Consiglieri e il campo specifico di azione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Iniziamo ora col primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno.

---oOo---

**PUNTO N. 1: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO LEGA - LIGA VENETA - SALVINI, AD OGGETTO: "CORTE TONELLO. ACCESSO VEICOLARE ALLA CORTE E PASSAGGIO PEDONALE PUBBLICO TRA VIA CAVOUR E VIA DA MILANO. NUOVE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 116 DEL 23.05.2019".**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego il Consigliere Da Re di illustrare la mozione.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Vittorio Veneto 15 luglio 2019, al Presidente del Consiglio Comunale, per conoscenza al Sindaco e al Segretario Generale. Oggetto "Mozione ex articolo 22 in conformità dell'articolo 22 del Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

Il sottoscritto Consigliere comunale chiede l'inserimento all'ordine del giorno nella prima seduta utile "Corte Tonello. Accesso veicolare alla corte e passaggio pedonale pubblico tra Via Cavour e Via da Milano. Nuove determinazioni conseguenti alla delibera di Giunta n. 116 del 23.05.2019.

Presidente, sicuramente sforerò i tempi. Se mi lascia leggere, altrimenti....

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Proceda pure.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Premesso che nella seduta di Giunta del 23 maggio 2019 veniva approvata la delibera n. 116 ad oggetto "Complesso Corte Tonello in Via Cavour. Convenzione per accedere da Via da Milano. Approvazione schema", con cui si revoca la prescrizione relativa all'obbligo dell'accesso veicolare di Via Cavour e si consente invece l'accesso in Via da Milano, ai soli titolari del complesso Corte Tonello, l'accesso veicolare per un numero massimo di 16 veicoli inferiori a 3,5 tonnellate di massa a

pieno carico; il tutto a seguito dell'acquisizione il giorno precedente, il 22 maggio, al protocollo generale del Comune protocollo n. 20161, di uno schema di convenzione sottoscritto da tutti i titolari del complesso Corte Tonello che prevede, a fronte della possibilità di accedere al parcheggio privato attraverso Via da Milano, di realizzare una prima manutenzione del fondo stradale interessato dal Piazzale Foro Boario all'ingresso del parcheggio privato, quindi la manutenzione ordinaria del medesimo tratto.

Che la precitata delibera recepiva, come si legge nella stessa, una proposta avanzata dai proprietari del complesso in data 17 aprile 2019, il signor Maset, a nome dei proprietari di Corte Tonello, presentava una proposta di assumersi l'impegno di ordinaria manutenzione al fondo stradale di Via da Milano e al loro accesso carraio e fino all'incrocio di Piazza Foro Boario, con interventi a cadenza annuale. A fronte dell'impegno assunto richiedeva il rilascio di 16 autorizzazioni al transito per i proprietari degli stalli ricavati nel lotto.

Che in precedenza la Giunta Comunale, con delibera n. 281 del 6.11.2007, aveva ritenuto di consentire l'accesso/recesso delle auto al parcheggio interno alla Corte esclusivamente da Via Cavour.

Che anche nella successiva delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 30.07.2008, con cui si approvava il piano di recupero di iniziativa privata, era espressamente confermato l'accesso esclusivamente in Via Cavour.

Che a seguito della successiva richiesta della proprietà di accedere alla Corte da Via da Milano anziché da Via Cavour, protocollo n. 12535 del 2010, in coerenza con le precedenti delibere di Giunta e di Consiglio, la Giunta Comunale confermava con delibera n. 145 del 22.06.2010 quanto già disposto dalla precedente delibera di Giunta del 2007.

Che, come risulta dalle premesse, nella recente delibera della Giunta n. 116, con l'impegno di manutenzione di Via da Milano proposto dai proprietari del complesso Corte Tonello, al fine di essere efficace deve essere contenuto in un atto unilaterale d'obbligo, ovvero in una convenzione, atti da registrare, i cui obblighi derivanti sono trasferibile a terzi.

Che, come stabilito al punto 5 della delibera n. 116, lo schema di convenzione sottoscritto da tutti i proprietari debba essere integrato con un articolo, che vincoli ciascun proprietario a riportare, negli eventuali futuri atti di compravendita delle unità immobiliari, gli obblighi assunti con lo schema della convenzione del protocollo 20161 del 22.05.2019; e come stabilito al punto 6 della delibera n. 116, è dato mandato al Dirigente competente di sottoscrivere la convenzione.

Considerato che i 16 permessi di accesso veicolare alla Corte Tonale da Via da Milano anziché Via Cavour, concessi con la delibera n. 116, vengono dati alle luce delle condizioni del contesto, in particolare della pericolosità della manovra per l'accesso e il recesso da Via Cavour, contemplando l'interesse dei privati con gli interessi generali della sicurezza.

Che detta motivazione, dedotta in delibera per revocare l'obbligo di accesso/recesso veicolare da Via Cavour, appare contraddetta dal fatto che sullo stesso lato est di Via Cavour esistono da anni, se non da decenni, ben sette passi carrai.

Che, per ammissione della stessa delibera n. 116, lo schema di convenzione sottoscritto dai proprietari del complesso Corte Tonello, giunto al protocollo in Comune il giorno precedente, risulta carente della prescrizione che i veicoli di ciascun proprietario, a riportare negli eventuali futuri atti di compravendita delle unità immobiliari, gli obblighi assunti con lo schema di convenzione.

Che risulta pertanto di difficile comprensione e approvazione della delibera il giorno successivo, quando invece una funzionale prassi avrebbero dovuto consigliare di completare prima lo schema di convenzione e approvare la delibera solo successivamente, quando cioè lo schema di convenzione fosse completo.

Richiamato che il Sindaco, rispondendo il 27 aprile 2018 in Consiglio Comunale ad una interrogazione del Consigliere Gianluca Posocco in merito al problema dell'accesso veicolare della Corte, si augurava che "Visto che sarà ovviamente portato di nuovo in Commissione, la Commissione si faccia attrice di una proposta al Consiglio Comunale", mentre tredici mesi dopo, senza alcun passaggio in Commissione, come pure allora auspicava, decideva invece di procedere in proprio con la delibera n. 116.

Tenuta dovuta attenzione che il percorso ciclopedonale di Via da Milano, unitamente al tratto di Piazza Tiziano, Via Paietta e Maschietto, e sul lato est dell'ex ospedale, dovrebbe costituire un collegamento tra il superamento della stretta di Serravalle e l'innesto della pista ciclabile ordinaria dopo il ponte dell'Italcementi con la ciclovia europea Venezia-Monaco.

Che tale collegamento, con significativa intuizione, è stato realizzato in due trincee con un sistema di fari a terra che lo illumina nelle ore serali e notturne.

Che il sistema di illuminazione del percorso ciclopedonale in Via da Milano risulta oggi in stato di grave degrado, e quindi sono stati divelti e quindi tolti una serie di fari; il tratto a nord dell'accesso in Piazza Foro Boario e metà di Via da Milano dove avviene il percorso misto tra auto, bici e pedoni, mentre è risultato più o meno a tutti esistenti fare la parte sud esclusivamente in Via Antonello da Serravalle.

Che il programma dell'attuale Amministrazione presta attenzione alla ciclovia europea Monaco-Venezia nel tratto di competenza comunale.

Premesso altresì che, sempre con le già citate delibere di giunta n. 281 del 2007, 145 del 2010 e la citata delibera del Consiglio Comunale del n. 19 del 2008, si stabiliva a carico della proprietà della Corte Tonello l'obbligo di garantire a propria cura e spesa del passaggio esclusivamente pedonale di attraversamento tra Via Cavour e Via da Milano dalle ore 7.30 alle 20.

Che in data 12 giugno 2017, con protocollo n. 1746, ad oggetto "Comunicazione avvio procedimento amministrativo residenza Corte



Tonello", il Comandante della Polizia Municipale intimava all'amministratore della proprietà Corte Tonello di garantire entro dieci giorni dal ricevimento della presente il transito pedonale tra la Via Cavour e Via da Milano; prescrizione che rimaneva e rimane tuttora desolatamente disattesa.

Che, come riportato dalla delibera n. 116, veniva avviato nei confronti dei titolari del complesso Corte Tonello un procedimento di irregolarità edilizia urbanistica in merito al collegamento pedonale aperto al pubblico in orari fissati dalla delibera di approvazione del piano di recupero prescritto all'interno e del permesso di costruire previsto per gli interventi edilizi ma mai ottemperato.

Che, come riportato nella delibera n. 116, alcuni proprietari hanno risposto inviando un protocollo, con protocollo 17935 dell'11.05.2018 alcune memorie, indicando che l'obbligo a tenere aperto in determinati orari il collegamento pedonale non è stato oggetto di alcun atto convenzionale o unilaterale, e non è mai stato trascritto, quindi non può essere addebitato ai titolari che hanno acquistato gli immobili senza essere a conoscenza di tale obbligo.

Che, come riportato sempre nella delibera n. 116, il sopracitato procedimento per irregolarità in merito al collegamento pedonale nei confronti dei titolari del complesso Corte Tonello è in corso di definizione.

Il Consiglio Comunale delibera:

- 1) di dare mandato alla Giunta Comunale di verificare, d'intesa anche con l'ufficio legale interno, se la delibera n. 116 sia revocabile, in quanto contrastante con la prescrizione che è contenuta nella delibera consiliare n. 19 del 30.07.2008 e, in caso affermativo, di provvedere con sollecitudine alla revoca della stessa.
- 2) Di impegnare la Giunta Comunale a riferire in Consiglio l'esito della verifica del precedente punto 1.
- 3) Nell'ipotesi di impraticabilità della revoca della delibera n. 116, di impegnare la Giunta Comunale alla sollecita attuazione dell'integrazione della convenzione in conformità al punto 5 della delibera n. 116, d'intesa con il Dirigente competente, accertando che quanto previsto dalla delibera sia integralmente predisposto ed attuato fino alla fine della registrazione e trascrizione formale degli oneri di manutenzione annuali nel tratto di Via da Milano, affinché in futuro non si obietti dagli attuali proprietari o di terzi ad essi subentrati con l'onere stesso, non era conosciuto, né risultava gli atti.
- 4) Di dare mandato alla Giunta Comunale di attivarsi per definire e rendere attivo il passaggio pedonale dalle 7.30 alle ore 20.

E qua chiudo con una nota. La delibera n. 116 viene fatta tre giorni prima del voto. Che in Via da Milano ci sia un accesso auto noto, lo sappiamo. Io in cinque anni non ho mai opposto resistenza al passaggio delle auto; alcuni Consiglieri invece hanno messo in essere, hanno evidenziato questo problema, per un semplice motivo. Io ho fatto questa mozione perché ritengo

assurdo e assolutamente fuori posto che a tre giorni dal voto si vada a modificare con un atto di Giunta una convenzione votata da questo Consiglio Comunale. Allora vorrei capire se questa delibera di Giunta è stata fatta dall'allora Sindaco Roberto Tonon, ora Consigliere, su mandato del Sindaco, o sia un atto proprio della Dirigente o del Dirigente, perché questo atto ha un sapore molto strano, ma lo dirò nel secondo passaggio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ringrazio il Consigliere Da Re. Ora dichiaro aperta la seduta e la discussione. Prego Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Spero di non aver capito bene una delle sue ultime affermazioni, o probabilmente visto il caldo ho capito proprio male, quando lei ha detto che non ho mai opposto resistenza al passaggio delle auto in cinque anni. Non so se ho capito male.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ha detto che non ho mai opposto resistenza, se ho capito così, penso che sia anche registrato, che io non ho mai opposto resistenza. Fatto sta che nei successivi cinque anni è arrivata, la citata anche lei, anche un'interrogazione, una richiesta da parte dell'allora Consigliere, oggi Assessore Posocco, più di una se non ricordo male, che chiedeva se passavano - adesso vado a memoria ovviamente - quando erano stati presenti gli agenti della Polizia Locale, quante multe avevano elevato, eccetera.

Lei, che è navigato e ha fatto anche, oltre che il Sindaco, il Consigliere regionale, sa benissimo che le competenze, sia da parte statale che da parte regionale, per quanto riguarda l'ambito urbanistico sono cambiate, cioè nel 2008 i piani di recupero erano adottati dalla Giunta e approvati dal Consiglio Comunale; cosa che avvenne, se non ricordo male - dico se non ricordo male perché nel 2008, una delle pochissime volte in cui sono mancato in Consiglio Comunale era proprio quella sera in cui ahimè è stato approvato il piano di recupero ex Tonello - mentre invece dal 2011, e poi lo prevede successivamente anche la norma regionale, la parte gestionale attuativa dei piani urbanistici spetta alla Giunta e non più al Consiglio Comunale. Mi corregga Segretario se sbaglio, ma mi pare sia così, quindi la competenza gestionale è passata dal Consiglio Comunale alla Giunta, non per una volontà specifica ovviamente di qualche Giunta, ma perché la norma è norma, dura lex, sed lex, bisogna rispettarla ovviamente.

Fra l'altro il piano originale, se non ricordo male, non prevedeva convenzioni, come era stato presentato in Consiglio Comunale, per cui era difficile che fossero trascritte convenzioni inesistenti. Diciamo che il problema è emerso in Consiglio Comunale, se ne era dibattuto anche in sede di Commissione Consiliare più volte; io avevo sollecitato la commissione a proporre una soluzione; cosa che, come ha

sottolineato lei nella sua mozione, non è avvenuta, per ben tredici mesi. Dopodiché è arrivata una proposta unilaterale da parte dei residenti i quali, credo giustamente dopo tanti anni, chiedevano anche che il problema fosse risolto. Perché? Perché a parte le decisioni legittime del 2008, quindi di oltre dieci anni fa del Consiglio Comunale, ci sono anche i problemi fisici. Li definisco così perché l'apertura del passaggio carrabile da Via Cavour verso le residenze è piuttosto limitato. So che era stato verificato anche dagli uffici comunali, e anche la Soprintendenza, se non ricordo male, si era opposta a un allargamento dell'apertura. Oltretutto, mi pare sia stato ricordato anche oggi in un articolo sul giornale, dal marciapiede era stato tolto il passaggio carrabile, cioè era stato unificato tutto il marciapiede.

Io invece posso dire che negli anni in cui ho fatto il Sindaco non mi sarei mai permesso di non opporre resistenza. Una volta chiesta una verifica da parte del Consiglio Comunale, la verifica è stata fatta. Ma abbiamo in più cercato anche di trovare una soluzione a un problema che era ormai decennale e che non trovava una soluzione che potesse coniugare il primo interesse, quello pubblico, assieme al legittimo interesse privato di chi aveva avuto una concessione, in base alla quale poteva sistemare e recuperare un complesso con varie unità abitative e 16 posti auto all'interno.

Per ora mi fermo qui. Poi avrò altre domande da fare da un punto di vista tecnico. Anzi aspetti, prima che mi dimentichi una la faccio subito. Nella delibera che la Giunta aveva fatto, si dava atto che era stato avviato un procedimento di regolarità edilizia urbanistica in merito al collegamento pedonale aperto al pubblico. Vorrei sapere a che punto è questo risultato, chiedo all'Assessore all'edilizia urbanistica, a che punto è, qual è il risultato di questo procedimento, e ovviamente se è positivo o negativo e quali sono stati i provvedimenti presi. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La parola al Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Le dico come nasce il passaggio in Via Cavour: per il semplice motivo che Via da Milano è una pista ciclabile che è stata fatta dall'allora centro sinistra, e credo sia una delle più belle opere fatte in questa città, e lo dico perché la faccio, non dico quasi ogni giorno, ma la faccio molto spesso. Il tratto da Via da Milano, non è stato dato proprio in maniera perentoria il passaggio in Via da Milano, proprio per la pericolosità delle auto nei confronti dei pedoni e delle bici. E' per quello che è stato fatto così quella volta da quella Giunta e poi ratificata con una convenzione in Consiglio Comunale. Adesso se le convenzioni, passate in Consiglio Comunale, si cambiano con la Giunta, prendiamo atto, ma vorrei capire se è un atto del Dirigente o se è un atto proprio di tutti voi, perché ravviso in

questo caso anche l'interesse privato, e lo dico in maniera molto chiara, perché il giorno 23 e al 26 si vota, è chiaro che è un atto politico che viene fatto a favore o per qualcuno, perché quella era la convenzione. E' la pericolosità, a me non me ne frega.. Se poi uno vuole andare in senso unico, vuole andare contro mano, sono problemi suoi, ma è chiaro che questa è la pericolosità di quel tratto. Per questo non è stato dato l'accesso, non perché ci sia qualcosa contro qualcuno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera. Anzitutto Presidente volevo capire se siamo al primo, secondo, terzo, quarto, quinto giro, a cosa siamo?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Al primo.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Eh no, perché qua parlano tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No. Ha illustrato la mozione e ha fatto il primo intervento.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io avevo un paio di questioni tecniche che vorrei che il Segretario, o chi è in grado di dare risposte tecniche, mi dia una risposta, mi dia un'indicazione. Ha citato prima il Consigliere Tonon che c'è o ci doveva essere, a seconda di qual è lo stato del procedimento, un procedimento per abuso edilizio in corso; ha già chiesto il Consigliere delucidazioni in merito allo stato del procedimento. Posto che al punto 4 della mozione si dà mandato alla Giunta di attivarsi per definire e rendere effettivo il passaggio pedonale, e che appunto il procedimento si inserisce in questa situazione, vorrei capire, a seconda di come è lo stato del procedimento, come possa una delibera di Giunta eventualmente, o comunque un atto della Giunta, entrare all'interno di questo procedimento definito o non definito che sia, appunto me lo direte voi.

Poi vorrei capire un'altra cosa. Al punto 1 si dà mandato alla Giunta di verificare se la delibera sia revocabile, in quanto contrastante con le prescrizioni contenute nelle delibere precedenti. Questo prevede quindi che la revoca della delibera precedente sia per motivi di legittimità. Mi pare che la delibera n. 116 sia dotata dei previsti pareri di regolarità tecnica e contabile. Vorrei la conferma di questo. E l'indicazione da parte del Segretario, se lui ravvisa motivi per i quali un parere di regolarità tecnica fatto due mesi fa sia evidentemente in modo macroscopico sbagliato perché si possa dare mandato alla Giunta di revocare la delibera proprio per questo motivo. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera a tutti. Io volevo porre alcune questioni di merito. Innanzitutto il fatto che questo oggetto torni sempre spesso nei Consigli Comunali, vuol dire che è una situazione che si sta protrahendo da più di dieci anni e penso che sia una situazione che prima o poi dovrà essere risolta. Penso che sia giunto il momento poi anche di risolverla, però in che modo? Io direi di arrivare a una conclusione però nel rispetto e nell'applicazione di tutte le regole e le prescrizioni che sono state date, soprattutto all'inizio, cioè nel senso nel 2008, quando c'è stata l'adozione da parte del Consiglio Comunale del piano di recupero della Corte ex Tonello, ci sono state delle prescrizioni molto importanti, soprattutto l'accesso appunto da Via Cavour, e ricordiamo che quell'accesso da Via Cavour, da quanto ho letto dal verbale di quel Consiglio Comunale, era stato dato con dei pareri molto importanti; c'era stato anche un parere di contrarietà da parte della Soprintendenza, questo è da verificare per quanto riguarda invece l'accesso da Via da Milano. Quindi sarebbe un po' anche da andare a ritroso e riprendersi gli atti e le motivazioni per cui era stato imposto esclusivamente l'accesso da Via Cavour.

Io questo lo dico perché, anche nel rispetto di tutti i cittadini di Vittorio Veneto che ogni giorno si trovano a dover rispettare norme e prescrizioni dei Regolamenti edilizi e Regolamenti urbanistici, che alle volte sono anche molto restrittivi, come è giusto che sia, però tutti siamo alle prese con questo rispetto delle norme. Quindi è giusto a questo punto trovare una soluzione, purché andiamo nel rispetto, ripeto, di quelle che sono state le fondamenta di questa Istituzione.

Poi voglio dire, permettetemi, secondo me il piano di recupero è un bellissimo piano, non c'è dubbio. Il progetto con all'interno i parcheggi, quando i progettisti sapevano che quello era l'accesso, mettere dei parcheggi privati all'interno di quella Corte è stato secondo me un azzardo a questo punto mi viene da dire. Abbiamo delle bellissime Corti in giro per Vittorio Veneto, sono stati fatti dei bellissimi recuperi, dove i parcheggi non ci sono all'interno, anzi sono spazi pubblici di accesso, e quindi secondo me questa è stata l'origine di tutta questa situazione.

Detto questo, scusate se continuo, io chiederei a questo punto una chiarezza su tutta la documentazione. Questa mozione impegna la Giunta a lavorare per provare a risolvere questo problema? Io chiedo anche un passaggio eventualmente in Commissione Urbanistica per rivedere un attimo tutta la documentazione e tutti gli atti, perché poi gli atti che si sono susseguiti con richieste da parte del proprietario, con risposte di delibere da parte delle Giunte, sono tantissimi, e al loro interno hanno dei pareri abbastanza vincolanti.

Altre due cose che volevo sottolineare, scusate, rubo un po' di tempo, è il discorso del passaggio ciclopedonale della burella all'interno della Corte. Quella era una prescrizione riportata all'interno della delibera del 2008, quindi all'interno del piano di recupero; quella prescrizione poteva essere attuata immediatamente. Cosa che non è mai stata fatta. Ricordo che la richiesta di burella non è un capriccio dei Consiglieri comunali, ma si fonda su tutta una serie di passaggi dal punto di vista urbanistici che gode la città di Vittorio Veneto. Ricordo l'Ingegnere Posocco quando ha fatto l'intervento nel 2008, ricordando l'importanza delle burelle all'interno della città di Vittorio Veneto, nel senso che sono dei passaggi che danno anche vitalità alla città, cioè quando ci sono corpi lunghi di edifici, fanno sì che le persone possano transitare da una parte all'altra della città passando attraverso dei passaggi. Abbiamo tantissimi bei esempi di questi passaggi in giro per Vittorio Veneto, quindi credo che anche questo sia una cosa da far rispettare immediatamente.

Altra cosa riguardo a quella che accennava prima il discorso del Consigliere Da Re sul percorso ciclopedonale di Via da Milano, che secondo me è una cartolina bellissima per i turisti di Vittorio Veneto, anche per l'immagine della città di Vittorio Veneto; fra l'altro quel percorso va a collegarsi appunto con la passeggiata dietro l'ex ospedale intitolata a Don Antonio De Nardi, quindi penso che tutta quella passeggiata sia da conservare. Attualmente non è in uno stato positivo, nel senso che ci sono appunto tutti questi faretti rotti, alla sera non si riesce neanche a camminare, e quindi chiedo al Sindaco oggi di rivedere tutto il discorso: sono stati eliminati dei faretti, sono divelti non so in che modo e non ci sono più, mentre dall'altra parte è tutta ancora integra. Quindi anche questo sarà da verificare.

Ultima cosa, l'aspetto della sicurezza, che secondo me questa sera non è stato toccato. Qualora si transitasse in Via da Milano, a questo punto mi viene da dire se abbiamo preso in considerazione l'aspetto della sicurezza, cioè della promiscuità del passaggio: se dobbiamo far passare le auto, i pedoni, le biciclette, le mamme con i passeggini e le persone anziane, io ho provato, cioè io ci vado spesso là. Adesso immaginatevi un'auto, due auto che passano, i pedoni devono mettersi sul ciglio del muretto del Meschio, con la possibilità anche di cadere dentro. Voglio dire, ci sono gli alberi e quindi c'è questa cosa da tenere in considerazione. Adesso io non so se è stato chiesto anche un parere ai vigili urbani per quanto riguarda la sicurezza pedonale del tratto, perché non è una cosa da non tenere in considerazione.

Quindi io chiedo al Sindaco, anche eventualmente alla Giunta, di verificare nella risoluzione del problema anche il discorso della sicurezza dei pedoni. Grazie e scusate.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Do la parola al Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie. Anch'io voglio ricordare e confermare quanto ha già affermato il Consigliere Tonon, che in Commissione Consiliare era stato posto il problema, e ricordo che i Consiglieri concordavano sul fatto che era un problema pluridecennale, che andava affrontato e in qualche modo risolto.

Ricordo anche la richiesta del Sindaco, allora Sindaco Tonon, fatta non mi ricordo se nella Commissione o in Consiglio Comunale, comunque di avanzare una proposta per porre rimedio a questa situazione. Ricordo però anche che in Commissione è stato unanime il parere che il problema andava affrontato, ma che serviva a nostro avviso un segnale di buona volontà da parte di quei cittadini che sono interessati al problema. E il segnale di buona volontà secondo noi, secondo i Consiglieri comunali, consisteva nel fatto di ottemperare per esempio all'obbligo di apertura dalle 7 di mattina alle 20 di sera; un provvedimento che non costava nulla, che non implicava lavori, bastava solo attuarlo, e avrebbe dato la dimostrazione che i cittadini volevano affrontare con il Consiglio Comunale, o con la Giunta, o con chi è preposto a risolvere questo problema, volevano affrontare assieme il problema. Io purtroppo devo riscontrare che questo segnale non è pervenuto. Per cui è vero che non è arrivata la proposta in tredici mesi, ma è anche vero che non ci è arrivato nessun segnale richiesto per risolvere questo problema.

Altra osservazione che volevo fare, mi sembra, magari lo verificiamo o qualcuno è già in grado di dirmelo adesso, che il segnale di divieto di transito o di accesso, adesso non mi ricordo precisamente se è un divieto di transito o di accesso, a mio avviso esisteva prima dell'intervento di ristrutturazione perché, se fosse stato messo dopo, allora sì i residenti avrebbero avuto ragione di dire "Io ho compiuto questa operazione, però sapendo che potevo passare per Via da Milano". Ma se il segnale c'era prima, allora avrebbero dovuto sapere che c'era quel problema del passaggio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Approfitto che non ci sono prenotazioni, visto che il Segretario Comunale è stato chiamato... vedo adesso la prenotazione, quindi passo prima la parola al Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Grazie Presidente. Sono senza voce. Il problema è molto complesso, soprattutto per uno come me che non l'ha seguito, ma questo mi consente anche di poter fare delle valutazioni, spero con il buon senso, senza avere ricordi con il passato, né avere avuto nessun contatto con le persone che sono interessate a questa cosa. Vorrei il mio intervento dividerlo in due: una

parte sulla mozione in sé come mozione, e poi sugli aspetti contenuti nella mozione stessa.

Mi sembra di capire dalla mozione, che è abbastanza complessa da leggere e non è così facile, mi sembra che il primo punto sollevato sia quello se la delibera della Giunta 116 dello scorso mese di maggio sia legittima o meno, o meglio se la Giunta era legittimata ad assumere tale delibera. A me pare di sì, al di là di quello che diceva il Consigliere Tonon, perché, se ho letto bene la delibera, nelle premesse di questa delibera 116 c'è scritto che "questa delibera è stata presa alla presenza del Segretario Comunale con i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili degli uffici competenti; la prescrizione dell'accesso al compendio ex Vetreria Tonello da Via Cavour non è una previsione del Piano Regolatore Generale, né del piano di recupero a suo tempo approvato, ma è una prescrizione contenuta negli atti amministrativi". Quindi in questo senso la competenza del Consiglio non è prevista, al di là di quello che diceva sulla variazione della legislazione regionale su questo tema, ma l'intervento della Giunta con la delibera 116 è sull'atto autorizzativo, che prevedeva l'obbligatorietà di questo passaggio, se non ho capito male dalla delibera.

Ora io dico: se l'Amministrazione Comunale, sulla base della segnalazione che è pervenuta, ritiene che tale delibera non sia legittima, o la Giunta non sia competente a deliberare, faccia le necessarie verifiche con gli uffici, come lo dice anche il firmatario della delibera comunque, con gli uffici che si sono espressi da poco su questo tema, ma va bene lo stesso, e revochi la delibera di Giunta segnalando eventualmente l'illegittimità di tale delibera, se questa delibera è illegittima. Credo che non ci siano problemi. Non credo sia compito del Consiglio Comunale entrare nel merito della legittimità delle delibere prese dalla Giunta. Credo, ma qui mi aiuterà il Segretario, cioè il Consiglio Comunale, tra le sue competenze, ha quello di verificare la legittimità delle delibere prese dalla Giunta? Io non ho trovato questo tema, però sono pronto a cambiare opinione se il Segretario mi aiuta in questo.

Detto questo, nella mozione vengono proposte due problematiche. La prima è accesso/recesso delle auto al parcheggio interno della Corte di Via Cavour o da Via da Milano; il secondo problema è il passaggio comunale tra Via Cavour e Via da Milano, la burella mi sembra che si chiama.

Nel secondo punto, come qualcuno che mi ha preceduto ha già detto, è stato avviato questo procedimento per irregolarità edilizia urbanistica in merito al collegamento, che questa prescrizione contenuta nel permesso a costruire previsto dagli interventi edilizi non è mai stato ottemperato. Il procedimento per questa irregolarità è in corso di definizione, è stato chiesto a che punto è, e quindi, non appena questo procedimento si sarà chiarito, credo che l'Amministrazione sia titolata a insistere su questo passaggio, visto che mi sembra tutti sono concordi a definire una cosa importante.



Sul primo punto, la questione mi sembra essere più delicata, nel senso che bisogna tenere conto sia dell'interesse pubblico, non solo secondo me, ma l'ha già detto chi mi ha preceduto, sul problema della ciclovia Monaco-Venezia, che nel suo percorso questa ciclovia incontrerà parecchi punti di discontinuità, questo sarebbe un ulteriore punto di discontinuità, ma soprattutto per i cittadini vittoriesi che devono poter andare in bicicletta o passeggiare sulla strada lungo il Meschio in condizioni di sicurezza, ma anche di rispetto dell'ambiente. Sono passato anche oggi in bicicletta per capire meglio. E' abbastanza messa male la pavimentazione di quel tratto.

Se ho capito bene, io ho cercato di leggere tutte le delibere che c'erano su questo argomento. Segnalo comunque agli uffici che sul sito del Comune non è riportata né la delibera di Giunta 281 del 2007, né la 145 del 2010.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

L'ho scritto, avrei potuto chiederlo, non ho avuto il tempo di chiederlo, però non ci sono tutte le delibere vecchie, probabilmente per una scelta fatta a suo tempo, ma non entro. Ritornando al discorso che volevo fare, se è vero che nel permesso a costruire sono stati autorizzati e forse resi obbligatori i 16 posti macchina, non capisco come possa essere stata autorizzata la costruzione o il mantenimento di un'apertura da Via Cavour di soli due metri. Sono passato oggi in bicicletta, ho tentato di misurarla, e sono due metri. Da un lato il permesso di costruire prevede l'obbligo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Ok, ma con la macchina non ci entra nessuno là.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusi Consigliere Da Re... Non parlate fuori microfono.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Io non parlo del marciapiede.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

La prossima volta interrompo anch'io, se lei fa così, la interrompo anch'io.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Mi scusi, io ho detto che non ho nessun problema di parlare bene o male dei documenti presi dalle Giunte precedenti, non mi interessa, non ho avuto a che fare niente con la precedente Amministrazione, quindi sto facendo una valutazione con le mie forze e con le mie capacità, guardando le carte, e mi faccio una ragione di questo, perché il problema è certo quello del passaggio lungo Via da Milano, certamente come ho scritto per i ciclisti e per i pedoni. C'è anche il problema di alcune persone che abitano in quel condominio, che hanno avuto la concessione edilizia in cui c'era scritto che dovevano probabilmente mettere 16 posti macchina, perché sa che si prevede che si realizzino anche i posti macchina, e nel progetto è stato previsto di fare un'apertura di due metri. Adesso non sono andato a misurare con la stecca, però non è più ampio di due metri. E' difficilissimo fare questo. Perché dico questo? Perché se ci sarà un contenzioso, io penso che sia opportuno approfondire anche questo aspetto perché chiaramente ogni delibera presa in termini diversi da quella che è stata presa, comunque porterà un contenzioso, quindi valutare bene. Piuttosto riprendiamo quella delibera e approfondiamo meglio i contenuti, come ha detto lei anche sugli altri punti della mozione, nel senso che ok, bisogna prevedere che sia riportato, che sia trascritto in maniera tale che anche gli eredi, eccetera...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni, è finito il tempo.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

C'è qualcuno che parla per mezzora, qualcuno che parla solo cinque minuti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No no, controllo io: 7 minuti a testa. Cerchi di concludere il concetto.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Ho concluso. Concludo in questo modo, cioè a me sembra che discutere sull'argomento in generale sia importante anche in questo consesso, ma che l'aspetto della valutazione della delibera della Giunta, la n. 116 del 2019, compete alla Giunta stessa. Quindi non è motivo secondo me né di approfondimento, né di valutazione questo aspetto. Io credo che la mozione, così come è stata presentata, debba essere trasmessa alla Giunta per le valutazioni che riterrà opportune. Come dicevo prima, se è illegittima, verrà revocata. Qualcuno ha fatto un atto illegittimo? Lo comunicherà a chi di competenza. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, abbiamo capito il concetto. Grazie. Passo la parola al Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Come ripeto, non è una questione che io ce l'ho con i residenti, in maniera assoluta. E' che quando si fa una convenzione e chi la attua la deve portare a termine in tutti i suoi punti, in tutti i suoi punti, anche qui anche quelli notarili. Allora se non si fanno le cose o le si fanno così, va benissimo. Andava bene tutto. Bastava non fare questa delibera, perché questa delibera mi ha irritato. Questa delibera mi ha irritato e qua chiudo il mio intervento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere Da Re. Approfito del fatto che non ci sono in questo momento prenotazioni e, visto che il Segretario era stato chiamato in causa dal Consigliere De Nardi, se ritiene di fare alcune precisazioni, può prendere la parola.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Una precisazione di metodo, più che di merito, e più che di legittimità. La mozione, come ben sapete, è una proposta che viene sottoposta al Consiglio Comunale, che è riconducibile ad un atto di indirizzo politico amministrativo, quindi ben venga che il Consiglio Comunale solleciti la Giunta ad adottare un provvedimento di ritiro. E quindi, rispondendo al Consigliere, ci può stare benissimo.

Rispondendo invece alla Consigliera De Nardi, proprio in virtù di questa natura della mozione quale atto politico, e quindi non di atto provvedimento, quindi non necessitano i pareri di regolarità tecnica e contabile, non necessita un parere di legittimità del Segretario, per quanto riguarda le premesse, nelle premesse come ben sapete si dà conto di fatti, atti, presupposti giuridici e ragioni giuridiche. E su quelle non sono assolutamente in grado di entrare nel merito, perché comunque non attengono minimamente alla mia sfera di sindacato.

Per quanto riguarda il dispositivo, il dispositivo dà mandato alla Giunta di verificare se è revocabile, revocabile in senso atecnico probabilmente perché, come ben sappiamo, la revoca è un atto di ritiro che è dovuta qualora ci siano dei motivi di merito, che sconsigliano di mantenere in vita il provvedimento amministrativo, quindi revoca significato atto di ritiro con efficacia da ora e non da allora, mentre finora avete parlato di annullamento.

Ben venga, ripeto, un'attività della Giunta rivolta a verificare i presupposti per un procedimento di secondo grado rivolto alla delibera 116, per appunto verificare se ci sono dei motivi di merito o di legittimità per adottare o un atto di ritiro, o un atto di modifica, o un annullamento, o una revoca, o per conservare il provvedimento così come stava.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Segretario. Prego Consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Avevo chiesto a che punto era il procedimento per l'irregolarità edilizia urbanistica. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego Consigliere De Nardi. E' il secondo intervento questo.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no, il Segretario mi ha risposto solo parzialmente. Io ho chiesto se ci sono o non ci sono i pareri e, se ci sono, il Segretario se li ritiene errati, è una questione tecnica sul primo punto del deliberato. Premetto, Segretario, che io non ho mai parlato delle premesse, ma ho parlato esclusivamente dei punti del deliberato, n. 1 e n. 4.

Seconda cosa, ho chiesto alla luce della risposta che sarebbe stata data dal punto di vista tecnico al Consigliere Tonon su a che punto è il procedimento, se è definito o non è definito e, nel caso sia definito, come sia stato definito, ho capito che si può dare indicazione di fare qualsiasi cosa, però mi piacerebbe capire do mandato alla Giunta di fare cosa, visto che si inserirebbe in un procedimento pendente o concluso, e quindi in che modo ho chiesto tecnicamente la Giunta possa inserirsi, secondo le previsioni del punto 4, in un procedimento concluso o non concluso, a seconda appunto della risposta precedente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se ritiene il Segretario può rispondere, altrimenti passo la parola al Sindaco che mi sembra che volesse rispondere.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Tecnicamente la risposta è ancora più lapidaria di quella di prima, nel senso che se i pareri di regolarità tecnica e contabile siano regolarmente dati o no, è appunto una delle attività che vengono demandate alla Giunta Comunale con questa emozione.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lei non è in grado di dirlo adesso?

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Ovviamente no. Stiamo parlando di una mozione. Scusi, l'aspetto formale è questo: il Consiglio Comunale deve decidere se dare mandato alla Giunta di compiere una verifica. Come posso farlo io prima? Chi sono io? Non posso sostituirmi alla Giunta. Gli altri aspetti procedurali rientrano comunque in questo indirizzo che dà il Consiglio Comunale alla Giunta Comunale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La parola al Sindaco per un intervento. Prego Signor Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

La questione è dibattuta da molti anni, lo sappiamo. Se il Consiglio Comunale questa sera darà mandato alla Giunta di verificare tutti i singoli passaggi che hanno accompagnato questa vicenda ormai decennale, la Giunta volentieri li farà; vedrà se è il caso di ritirare la 116 oppure no, vedrà come meglio gestire la questione. La questione si compone di tanti aspetti, quelli di sicurezza come diceva il Consigliere Balliana, eccetera, però fondamentalmente qua la questione è sorta e si è posta in modo così importante perché abbiamo percepito un'attività irrispettosa nei riguardi del Consiglio Comunale. Ricordo anch'io quel Consiglio Comunale, ricordavo a memoria i singoli passaggi, per cui quello che è successo poi operativamente non è stato rispettoso di quella volontà. Ci saranno state difficoltà tecniche, ci sarà stato qualcos'altro, non lo so, lo appureremo, se ci date mandato soprattutto di farlo e cercheremo di trovare una soluzione; una soluzione bisogna alla fine trovarla, cercando di essere rispettosi per quello che è stato fatto in passato della volontà del Consiglio, e credo che alla fine del percorso di accertamento, chiamiamolo così, avrò piacere nel riportare in Consiglio Comunale le conclusioni che l'Amministrazione avrà tirato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon per il secondo intervento.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ribadisco per la terza volta la domanda, spero che mi venga data una risposta o almeno mi si dica "Non siamo in grado di rispondere".

Però un'altra domanda faccio a questo punto, visto come si è svolta la discussione, al Segretario: spetta alla Giunta verificare la legittimità dei pareri? E' una domanda secca. Credo che preveda solo un sì o un no. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passo la parola al Segretario, prego.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

La risposta affonda le radici in quello che è l'istituto dell'autotutela. L'autotutela prevede appunto che l'organo che ha emanato l'atto possa adottare un procedimento di secondo grado rivolto all'eventuale caducazione dell'atto precedente. Può essere un atto di annullamento, auto annullamento o un atto di revoca.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Segretario, risponda pure e chiudo con gli interventi del Consigliere Tonon, perché se no andiamo avanti con botta e risposta.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Per carità, stiamo parlando serenamente mi sembra. Se c'è un procedimento di secondo grado con una proposta di delibera di annullamento o di revoca, sarà anche questa proposta corredata di pareri, i quali appunto andranno a verificare, sempre nell'ambito di un procedimento di secondo grado, la regolarità dei pareri espressi precedentemente. E' normale che funzioni così.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Segretario. Se non ci sono più interventi, io passerei a porre in votazione la delibera. Il Consigliere De Bastiani si era prenotato.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Solo per dichiarare che noi condividiamo il fatto e quindi l'invito alla Giunta di verificare tutto il verificabile a questo punto, e quindi lo riteniamo un atto doveroso nei riguardi della città e nei riguardi anche dei residenti interessati. Auspichiamo che venga fatta una volta per tutte un'analisi seria e approfondita, cercando l'obiettivo di risolvere, se risolvibile, il problema e attendiamo fiduciosi i risultati. Comunque la mozione politica è più che legittima. Il problema esiste, il problema va risolto, per cui noi daremo voto positivo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, la prendo come una dichiarazione di voto allora questa.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Candidato Sindaco non eletto:**

Sì sì.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto, prego. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, dico che è un po' difficile votare perché, a parte le mancate risposte, ma nella proposta del Consigliere Da Re ci sono quattro punti, nella delibera che io ho stampato, a meno che non ci sia un problema di computer o di non so che, c'è solo un punto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

E' il punto che si riferisce a tutta la mozione.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho detto che nella mozione ci sono i quattro punti. Questa è la mozione. La delibera non è la mozione. La delibera è un'altra roba, e però qua risulta solo un punto, la pagina 2 è vuota.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Che fa riferimento a tutta la mozione che è allegata, da quanto interpreto io.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Come?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

L'unico punto, da come interpreto io, fa riferimento a tutta la mozione allegata.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, perché riporta, se lei lo legge, si è dimostrato in cinque anni un assiduo lettore delle delibere...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Certo.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

C'è scritto "Di approvare/non approvare la mozione".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Cosa è che vorrebbe, Consigliere? Cos'è che vorrebbe? Che fossero messi gli altri punti?

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La proposta è diversa dalla mozione. Tutto qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

E' scritto nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. Da quello che leggo io qua, il punto della delibera parla di un testo allegato al presente atto, che è l'intera mozione.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì. Però allora la domanda: perché scrive se sia revocabile o in caso affermativo? Doveva semplicemente scrivere di approvare la mozione nel testo integrante approvato. Come si dice da noi "L'è una scarpa...". Però per l'amor di Dio, se torniamo ai tempi antichi, va bene tutto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Questa l'hanno predisposta gli uffici e così è. L'hanno predisposta gli uffici.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E quindi?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Quindi va bene.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quindi anche la delibera, la 116, l'avevano predisposta gli uffici, quindi va bene così?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No. In questo caso qua mi sembra di non trovare alcuna opposizione. Altre dichiarazioni di voto? Prego De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Grazie. Anch'io ribadisco che il problema esiste e che debba essere risolto. Io ribadisco anche che secondo me la Giunta ha già questo mandato di verificare la delibera, quindi su questo tema non voglio esprimermi, quindi mi astengo su questa mozione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:**

Già la mozione evidenzia i quattro punti, ma viene messa in discussione tutta la delibera 116. Quindi il nostro è un voto affermativo perché questa delibera, la 116, venga riportata in Giunta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Allora poniamo al voto la delibera.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Per una questione di chiarezza: noi votiamo in delibera il punto 1, 2, 3 e 4, giusto? Confermato?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sì perché l'allegato - c'è scritto - è parte integrante.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

E' tutto compreso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Io interpreto così.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Anch'io. Volevo una conferma.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Poniamo in votazione la delibera.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:



FAVOREVOLI 13 (Balliana, Casagrande, Da Re, De Bastiani,  
Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera,  
Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)  
CONTRAR 0  
ASTENUTI 3 (De Antoni, De Nardi, Tonon)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 2: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - (ART. 193 D.LGS. N. 267/2000).**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passo la parola all'Assessore al bilancio, Vice Sindaco Gianluca Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Quello che andiamo a deliberare è un provvedimento tecnico obbligatorio. E' uno di quei provvedimenti che hanno un po' cambiato il modo di organizzare e gestire i bilanci comunali a partire dal 2014 praticamente. Entro il 31 luglio deve essere fatta la verifica dello stato di attuazione dei programmi sugli equilibri di bilancio. Questo per certificare che non ci siano degli scostamenti rispetto alle previsioni. Grazie a questa verifica, le eventuali differenze in negativo, pressoché in negativo, vengono intercettate in tempo utile, e quindi l'Ente riesce ad adottare tutte le misure necessarie per ripristinare il pareggio del bilancio.

Dalla verifica che è stata fatta, di cui avete copia in delibera, è stato evidenziato che non è necessaria alcuna manovra di salvaguardia degli equilibri. Adesso, se ci sono domande, siamo a disposizione. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

C'è qualche intervento? Prego Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Chiedo scusa perché io non sono molto addentro alla questione dei bilanci. Sto guardando la verifica degli equilibri di bilancio, la parte delle entrate, la tabella. Quando ci sono le variazioni più, ad esempio entrate in conto capitale, contributi agli investimenti, più 2.926.000, oppure altre variazioni sempre in entrata, volevo chiedere: questi soldi, ad esempio questi due milioni, da dove arrivano? Rispondetemi voi. Anche per le altre

voci di variazione, soprattutto quelle in più, volevo appunto capire da dove arrivano. Mi basta questo, grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se ci sono altre domande, le mettiamo insieme e poi l'Assessore risponde ad una ad una. Non ci sono altre domande, prego Assessore.

**POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:**

Consigliere Balliana, quelle cifre che vede nell'allegato B, verifica equilibri di bilancio, si riferiscono a dei precedenti assestamenti di bilancio che sono stati fatti nel corso dell'annata e riferiti poi al 2019.

Riguardo al capitolo che lei mi cita, tipo contributi ad investimenti, sono una serie di rendicontazione fatta dalle opere avute in città che sono andate in più e sono state inserite in bilancio con precedenti assestamenti già fatti dal Consiglio Comunale. Ce le abbiamo in bilancio. Poi se vuole il dettaglio, glielo faremo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se non ci sono altri interventi, io passerei alla votazione del deliberato, che do per letto. C'è l'intervento del Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dichiarazione di voto penso. Si può?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ok, dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ho cercato ma non trovo le delibere francamente, non le trovo nel sito almeno, intendo le delibere di Giunta, non so se non sono state pubblicate, se devo fare più esercizio io, o se non ci sono proprio ancora, quindi chiedo se ci sono o non ci sono le delibere e, siccome l'Assessore in Commissione ha detto che per quanto riguarda la sentenza della Corte d'Appello di Milano, che ci vede soccombenti, l'Amministrazione avrebbe proposto ricorso in Cassazione, io volevo capire se è già stato deliberato dalla Giunta o meno, perché appunto, ripeto, non vedo le delibere. E approfitto per chiedere: sono pubblicate o no le delibere di Giunta? Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego Assessore.

**POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:**

Le delibere di Giunta sono pubblicate come nei precedenti anni, in base alle tempistiche che ci sono da Regolamento. In questo, come Assessore alla trasparenza, discuterò con i colleghi in Giunta e vediamo se possiamo fare meglio nei prossimi anni.

Quanto alla sentenza a cui lei fa riferimento, è una sentenza che è arrivata il 2 luglio, a cui ancora non abbiamo fatto ricorso in Cassazione, ma a cui faremo ricorso in Cassazione. Si tratta - approfitto, poi so che il Consigliere De Nardi ha fatto richiesta della sentenza e quindi sa di cosa sto parlando - si tratta di una vicenda riguardo la ristrutturazione del Palazzo Todesco, in cui la Società che doveva fare i lavori ha fatto la richiesta di cedere il credito a Ifitalia. E' stata fatta la cessione del credito a Ifitalia; dopodiché la Società che faceva i lavori è fallita; i creditori di Markolor hanno fatto domanda di essere pagati; il Comune ha pagato i creditori Markolor, ma Ifitalia ha fatto opposizione; siamo andati in giudizio, abbiamo vinto il giudizio di primo grado e poi in appello abbiamo perso. Quindi adesso andiamo in Cassazione. Rapidamente ho fatto un riassunto rapido per quello che mi ricordo, e scusate se non sono preciso.

Questi debiti fuori bilancio noi li abbiamo iscritti perché è una sentenza che è arrivata dopo il 30 giugno, però il Consiglio Comunale stasera, il 30 luglio, deve essere informato di questa sentenza, quindi di un debito fuori bilancio che è di 73.000 euro, più gli interessi, più le spese legali, per un ammontare totale di 118.000 euro. Questi soldi erano già stati previsti e accantonati, quindi non cambiano gli equilibri del bilancio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto, se ci sono. Prego Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Il mio voto è favorevole. Abbiamo avuto modo anche in Commissione di parlare di questo argomento, abbiamo avuto tutte le delucidazioni sia dall'ufficio, che dall'Assessore. Mi sembra che il documento sia fatto bene, che gli equilibri sono, come ha detto l'Assessore, siano effettivamente rispettati. Quindi da parte mia il voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Prego Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Siccome l'Assessore in Giunta ha detto, confermato anche stasera, che ci sono gli equilibri, che anche i programmi che erano stati previsti, almeno al 30 giugno, erano stati rispettati, posso dire con soddisfazione che evidentemente non era un bilancio fatto con i piedi quello di prima, ma era fatto in maniera dignitosa. Sono curioso solo di vedere chi ha votato contro allora, che cosa vota stasera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altre dichiarazioni di voto? Altrimenti poniamo in votazione la delibera. Io do per letto il deliberato, altrimenti vi annoierei

con un minuto di lettura, ve lo risparmio. Quindi possiamo a votare.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 14 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 14 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego l'Assessore Vice Sindaco Posocco di illustrare la delibera, grazie.

- esce il consigliere Rasera Gianni-  
(presenti n. 15)

**POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:**

Grazie Presidente. L'unità operativa bilancio economato, come ho detto prima, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio, ha effettuato una verifica delle poste in entrata e in uscita, compreso il fondo di riserva. Il risultato dell'analisi condotta ha evidenziato una serie di maggiori o minori spese, sia in parte corrente, che in parte capitale, e una serie di richieste fatte da tutti gli uffici, e tutto è descritto, le minori spese o maggiori entrate sono tutte

descritte in delibera che poi, se volete, andiamo a discutere puntualmente insieme.

In questo piccolo assestamento, l'Amministrazione ha cercato di avviare alcuni punti del programma, come ad esempio l'attenzione per il decoro cittadino. In questo assestamento generale sono state trovate o spostate alcune risorse per la manutenzione delle aree del verde pubblico, del patrimonio arboreo, di viabilità, segnaletica stradale e altri piccoli interventi.

Un'altra attenzione è stata data ad alcune manifestazioni che l'Amministrazione ha intenzione di potenziare e valorizzare nei prossimi anni. Ne cito cinque, che sono il Carnevale, il Victor, le Lanterne, i Festeggiamenti di Santa Augusta e il Natale, le manifestazioni per il Natale cittadino.

Viene inserita inoltre una cifra per riprendere il PAT, che intendiamo con tutti i Consiglieri portare avanti. Un'altra cifra importante che viene inserita è per l'assunzione, tramite concorso, di due educatrici a tempo pieno al nido, a partire dal 2020.

Cito due spese in conto capitale che sono importanti, che abbiamo dovuto inserire in bilancio: sono i 300.000 euro per la discarica di Forcal, e 50.000 euro per il completamento della scuola Da Ponte.

Se ci sono domande, siamo con la Dottoressa Elvassore a disposizione. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ci sono interventi? Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Era solo per sottolineare un paio di cose. Uno, che anche qua, parlando di sana amministrazione, nei cinque anni precedenti abbiamo approvato sei bilanci, non cinque, perché abbiamo dovuto approvare anche il bilancio che era rimasto da approvare dall'Amministrazione precedente, invece questa volta abbiamo fatto le cose ritengo dignitosamente.

L'avanzo di amministrazione è permesso all'Amministrazione, e quindi l'avrebbe fatto qualsiasi Amministrazione, di intervenire in alcuni ambiti assolutamente rilevanti per la nostra città. Mi riferisco soprattutto ad alcune opere pubbliche. Per esempio noto con soddisfazione che finalmente si chiude - anche quella è una questione pluridecennale direi - la questione della cava di Forcal, che era rimasta anche quella fra capo e collo dell'Amministrazione che ho presieduto io, così come dell'Amministrazione precedente; non si era arrivati a una soluzione, se non negli ultimi due anni. Per fortuna, nonostante la presa di posizione della Provincia, che è intervenuta in maniera poco istituzionale, nel senso che ha costretto l'Amministrazione, quindi il concessionario, a delle opere che non erano previste nell'accordo iniziale, nonostante questo siamo riusciti a chiudere quello che era un bubbone da un punto di vista ambientale notevole, così come erano state create le basi in questo Consiglio Comunale, con la precedente Amministrazione, per chiudere un altro bubbone ambientale, che

sicuramente il Presidente Santantonio conosce bene, che è quello dell'ex Carnielli. Per fortuna sta trovando una conclusione che merita, non come quelle che erano state prospettate da qualcuno in questo Consiglio Comunale. Grazie.

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 14)

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Io condivido tutti gli interventi che sono stati presentati, che verranno finanziati con questo assestamento di bilancio. Faccio solo un'osservazione all'Assessore, e mi permetto di farlo perché ci conosciamo da tempo. Siamo andati in Commissione quel pomeriggio di giovedì e abbiamo parlato di queste cose; non hai citato tutti i punti che hai detto stasera. Sono citati tutti i punti che erano riportati nel giornale del mattino, cioè ritornando a casa ho letto la Tribuna, adesso poi non so, perché giornalista magari scrive delle cose che poi non vengono dette, però tutta la parte delle iniziative sociali, che sono importanti e io condivido tutti gli interventi che avete fatto, non li avevi detto quel pomeriggio, come non hai detto neanche dell'assunzione di personale a tempo indeterminato per l'asilo. Ti assicuro che non ne abbiamo parlato. Non è tanto il fatto che non ne abbiamo parlato. Quello che mi è dispiaciuto è che io vengo in Commissione, mi preparo, vengo lì, non ho letto il giornale, maledizione, quindi non sono informato del tutto. E' una cosa brutta questa, permettetemi, cioè su tutti gli argomenti che discutiamo tra di noi, discutiamoli qua e poi mandiamoli sul giornale, ma farlo prima è una cosa - passami il termine - irriverente nei confronti dei componenti la Commissione. Se la Commissione deve essere valorizzata, deve essere valorizzata anche parlando con la Commissione prima di tutto e poi portare le cose. Sono cose già decise, già dette al giornale, è un po' brutto. Sono rimasto male. Te l'ho detto perché sei tu; se fossi stato un altro, non lo avrei detto. Grazie. Comunque il mio voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere De Antoni. Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Più che un intervento, voglio fare una battuta. Auspico che questa, per quanto riguarda finanziamenti per la discarica di Forcal, sia l'ultima tappa, perché la storia ormai va avanti da decenni. Mi piacerebbe anche, non sarebbe male, che alla conclusione, auspicato che sia veramente la conclusione di questa vicenda, si faccia anche un riassunto, perché gli stessi

Consiglieri comunali penso abbiano perso il filo della matassa, i cittadini sicuramente non ne capiscono; io per esempio mi ricordo che si era parlato anche più di una volta di anticipi che il Comune metteva, che dopo dovevano essere stornati. Naturalmente non sono in grado di capire e ricostruire. Magari alla fine di tutta la vicenda una ricostruzione di come è andata tutta la storia, non sarebbe male.

Con soddisfazione apprendo questo investimento per l'asilo nido, che merita.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Solo una precisazione perché, leggendo lo stato di attuazione dei programmi del documento unico di programmazione, mi è saltato all'occhio il discorso dell'ufficio demografico, dove si nota appunto, sullo stato di attuazione del programma, la grave carenza di personale all'ufficio demografico, pagina 21, ma penso che sia ormai da parecchio tempo l'ufficio si trovi in questa situazione. Ho visto che ci sono previste delle assunzioni in categorie C e categoria D. Volevo chiedervi rispetto a questo, chiedo perché non so anche dal punto di vista della legge il discorso delle assunzioni, in prospettiva ci sono possibilità di integrare il personale rispetto a questo ufficio? Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego Assessore Caldart.

**CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:**

Grazie. In questo momento ci sono possibilità di integrare il personale in senso generico. Il metodo di lavoro che ci siamo dati è partire ovviamente dallo stato di fatto, in questo momento abbiamo avuto anche parecchie richieste di mobilità, quindi si stanno liberando delle posizioni; prima di ripristinarle così come sono, aspettavamo ovviamente che arrivasse il Segretario, adesso dobbiamo anche far arrivare la figura del Dirigente tecnico che manca, e parallelamente stiamo lavorando ad una riorganizzazione complessiva. In questo momento c'è ancora disponibilità di assunzione. Poi il Segretario l'altro giorno mi ha detto che sta per uscire un Decreto che sembra abbassare il limite di spesa, però nel frattempo noi approveremo in Giunta il fabbisogno del personale. Speriamo che questa in qualche modo ci blindi per le possibili nuove assunzioni.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 15)

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione. Do per letta la delibera.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 13 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (De Bastiani, Balliana)

Il Consiglio approva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 13 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (De Bastiani, Balliana)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- entra il consigliere Rasera Gianni-  
(presenti n. 16)

**PUNTO N. 4 EX N. 5: PROPOSTA DELL'UPI VENETO AD OGGETTO "RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE" - APPROVAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Come avevamo deciso in Conferenza dei Capigruppo, sarà il punto n. 5 e poi faremo il n. 4. Se qua o il Sindaco o l'Assessore Antiga vogliono illustrare.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Semplicemente è stata vissuta una stagione un po' di incertezza per quel che concerne le Province e l'organizzazione sottesa da questi. Sembrava dovessero scomparire, si diceva che si dovevano risparmiare molti soldi; un quadro esatto dei risparmi non è mai stato fatto; è stato cominciato quel percorso, sembra si sia arrestato, sembra che si torni un pochettino nei propri passi. Di fatto le Province, così come oggi sono organizzate, chiedono



un apporto dei vari Consigli Comunali nell'aiutarle ad ottenere uno status giuridico amministrativo ed economico, tale da poter essere liberi di operare nell'ambito delle loro competenze. In questo senso ci hanno chiesto di appoggiarle in questo con il voto di questa sera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo gli interventi su questa proposta di delibera. Prego Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Mi pare evidente che dopo il famoso referendum, che ha dato esito negativo, la situazione è cambiata, l'hanno riconosciuto gli stessi proponenti, per cui effettivamente, avendo ancora alcune competenze, la Provincia non può non essere dotata delle risorse necessarie per non dico portarle a termine, ma almeno affrontare in maniera dignitosa quanto le viene affidato.

Solo una questioncina, diciamo così, niente di eclatante. Siccome l'articolo 25 del Regolamento dice "E' ammessa la presentazione da parte della Giunta e di ciascun Consigliere o Gruppo consiliare degli ordini del giorno, qua pare, leggendo, che sia l'UPI che lo presenta l'ordine del giorno. Domanda: chi l'ha presentato? Nel senso che, leggendo, sembra sia l'Unione delle Province che presenta l'ordine del giorno, ma non credo sia previsto che ogni qualsiasi... A meno che non l'abbia fatto la Giunta, ma non si percepisce. E' solo per questione di correttezza, visto che il Presidente ci tiene molto alla correttezza, pensavo se ne fosse accorto lui di questo. Invece no, non se ne è accorto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ha finito?

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì sì, ho finito.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Secondo giro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Secondo giro, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Visto che mi pareva seccato quando mi ha chiesto se avevo finito, francamente guardi Presidente, lei ha esordito nella prima seduta dando una lezione a tutti, o pensando di dare una lezione a tutti, su come ci si comporta. Ha continuato facendo il professorino e spiegando a tutti come si fa il Consigliere

comunale. Francamente c'è gente che ha un po' più di esperienza di lei. E' vero che qua ebbe a dire, quando era seduto lì, a un altro Consigliere comunale "E lei è laureato, per cui io e lei ci capiamo". Per l'amor di Dio...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non capisco...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non capisce cosa?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dove vuole arrivare.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Anche secondo me certe cose non le capisce, ma non importa, visto il suo atteggiamento. Credo francamente che il Consiglio Comunale meriti un po' più di rispetto. Quello che lei ha sempre chiesto e che evidentemente non sta dando.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

E' una dichiarazione di voto, non so se ci sono altri interventi. Faccio una dichiarazione di voto personale, non voglio coinvolgere la mia collega. Io sono contrario, cioè ritengo che il peggior male che ha il nostro paese è la burocrazia, è un mostro che ci sta stritolando. La soppressione delle Province secondo me andava in questa direzione, nell'alleggerimento appunto del peso burocratico. C'è chi sostiene che, piuttosto che le Province, sarebbe stato meglio abolire le Regioni; sono opinioni, però bisogna che questo paese si liberi di tanta burocrazia, se vuole andare avanti.

Per cui io sono favorevole all'abolizione delle Province, resto favorevole. Mi rendo conto che la situazione è quella che è e quindi, mantenendole in vita forzata, con l'ossigeno, avrebbero bisogno delle risorse necessarie però, per una questione politica, io voterò contrario anche perché sono convinto che nel famoso referendum minestrone, se ci fosse stato invece un referendum esclusivamente sull'abolizione delle Province, io sono convinto che il 90% degli italiani avrebbe votato per l'eliminazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Signor Presidente, io sono contenta che questo Consiglio Comunale le provochi e susciti tanta ilarità, però stiamo comunque approvando degli atti e quindi magari fare anche attenzione al rilievo del Consigliere Tonon, non prendendolo

come il risultato dell'ultima partita della Juventus o dell'Inter, non so di che squadra lei sia tifoso, magari potrebbe essere anche interessante.

In questa proposta di delibera c'è scritto "Visto che, su iniziativa dell'UPI a livello nazionale, è stato sottoposto all'esame dei Consigli Comunali un ordine del giorno". La prima delibera che abbiamo approvato recitava invece che "su proposta del Consigliere Da Re" che aveva depositato la mozione, la si approvava. Quindi nella prima deliberazione, diamo atto che il deposito della mozione, quindi la proposta di deliberazione, viene dal Consigliere Da Re. In questa diamo atto che l'iniziativa è dell'UPI. Io non ho nessun problema a votare la delibera in questione. Semplicemente forse è il caso di scrivere che su iniziativa dell'UPI è stata sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, e la Giunta, il Sindaco, uno dei Consiglieri, l'ha proposta all'attenzione di questo Consiglio, per fare un minimo di uniformità rispetto alla prima delibera che abbiamo adottato questa sera. Emendamenti se ne possono fare, si possono tranquillamente votare e perfezionare le cose. Ricordo che nello scorsa mandato di questo Consiglio Comunale la preoccupazione di qualcuno, che adesso è seduto da quella parte del tavolo, era di non creare precedenti. Qua si creano precedenti. Il Regolamento del Consiglio Comunale dice che solo determinanti soggetti sono autorizzati a depositare e a sottoporre al Consiglio Comunale degli ordini del giorno. Ricordo che nello scorso mandato elettorale un ordine del giorno non venne votato in questo Consiglio Comunale perché non presentato da un Consigliere comunale. Vogliamo mantenere l'uniformità o vogliamo creare precedenti?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Guardi, si dimentica che io sono un Consigliere comunale, quindi la delibera, affermando l'ordine del giorno, l'ho fatta mia propria dell'UPI.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora perché non è scritto in delibera?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:**

Sulla proposta delle Province, come ben sapete c'è la volontà di tornarle a ripristinare in quanto Ente intermedio. E' diventato un Ente di secondo grado, probabilmente sarebbe stato eliminato con quel famoso referendum costituzionale, però dobbiamo anche capire che in questo momento le Province sono state anche finanziate, ricordiamoci che la Provincia gestisce scuole, pensiamo all'Alberghiero, pensiamo a strada e quant'altro. Quindi anche perché, ripeto, è un'opinione politica che poi uno può condividere o no, penso che un Ente intermedio, un Comune di 2.000 abitanti che va a Venezia e si trova a fare delle

proposte, e trova un Comune da 200.000, voi capite che le cose sono diverse.

Il ripristino delle Province è un qualcosa che si vuole fare, è stato votato, tra l'altro mi pare che sei Consigliere provinciale, o eri, ma sei stato Consigliere provinciale, e quindi le deliberazioni della Provincia, ricordiamoci che la Provincia ha erogato 2.000.000 di euro per il Liceo, e quindi non è che è un Ente politicizzato e quindi si fa solo su alcuni Comuni e su altri no. E' un Ente Provincia che funge da ammortizzatore e da coordinatore di quelle che sono le Amministrazioni Comunali.

Questa proposta di ripristinarlo è una proposta logica che sta per essere votato su tutti i Consigli Comunali, al di là dell'appartenenza di destra o di sinistra.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Do per letto il deliberato. Dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si dimentica sempre della dichiarazione questo Presidente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se chiedo se c'è qualche altro intervento, eccetera...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, gli interventi sono una roba, le dichiarazioni di voto sono un'altra.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ok, dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si guardi il Regolamento, Presidente! Se lo legga bene.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dichiarazioni di voto veloce.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lei è laureato, spero conosca anche il dialetto "Pezo il tacon del sbrego". Se lei avesse detto, o il Sindaco o qualcuno, "Si effettivamente ci siamo semplicemente dimenticati di dire che la Giunta ha fatto proprio", sarebbe stato molto meglio. Perché? Perché visto che lei ha firmato l'ordine del giorno, dovrebbe essersi accorto che, come ha sottolineato la collega De Nardi, nel primo ordine del giorno c'è scritto "Mozione presentata dal Consigliere comunale Gianantonio Da Re". In questo che è oggetto adesso di voto c'è scritto "Proposta dell'UPI", non c'è scritto "Proposta presentata dall'esimio Dottore Cavalier Consigliere Santartemio, scusi, Santantonio Paolo", non c'è scritto così. Non se ne è accorto lei? Non se ne è accorto. Per quello dico "Pezo il tacon del sbrego".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Faccia la dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusi, sto parlando io.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Faccia la dichiarazione di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sto parlando io, se permette. Se avesse taciuto, avrebbe fatto molta più bella figura per l'ennesima volta. Perché? Perché tanto per dire lei ha ringraziato giustamente i colleghi della minoranza alla mia destra per aver sollecitato la convocazione del Consiglio per le Commissioni. Solo che peccato ci ha messo dieci giorni a convocarlo e avrebbe potuto farlo il giorno dopo. Aveva giustificato la convocazione di sabato con questa scusa peregrina. Non è andata così, se ne sono accorti tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Faccia la dichiarazione di voto su questo argomento.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' dichiarazione di voto questa. Le sto dando le motivazioni per cui la sua è una ciofeca, quella che ha detto "L'ho presentata io", è evidente, perché non c'è scritto da nessuna parte che l'ha presentata lei.

Ovviamente noi siamo favorevoli, non alla sua proposta, alla proposta che l'UPI ha fatto e che presumo la Giunta faccia propria. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Perfetto. Altre dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione la delibera.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 13 (Casagrande, Da Re, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 2 (De Antoni, De Bastiani)

ASTENUTI 1 (Balliana)

Il Consiglio approva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 13 (Casagrande, Da Re, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 2 (De Antoni, De Bastiani)  
ASTENUTI 1 (Balliana)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5 EX N. 4: TRASFORMAZIONE DI PIAVE SERVIZI S.R.L. A S.P.A. - MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE, DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO".**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo all'Assessore di comparto di illustrarci la delibera.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Con il punto n. 4 sostanzialmente andiamo ad approvare una delibera che deve essere fatta propria da tutti i 39 Comuni aderenti a Sinistra Piave. Voi avete in cartellina tutto quanto, credo che sia ben specificato quanto. Non abbiamo la possibilità di emendare questa delibera e quindi, se credete, passiamo alla votazione testé.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

C'è qualche intervento? Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Io approfitto di intervenire su questa proposta, perché è un punto secondo me è estremamente importante. Stiamo trattando dell'acqua bene comune, e penso sia giusto non sottovalutare questo tipo di richiesta. Io, assieme al collega, abbiamo analizzato con molta attenzione il testo messo all'ordine del giorno, mi sono letta anche tutto lo Statuto e il paragone tra lo Statuto vecchio e quello nuovo. Io ho capito la motivazione che nasce da Piave Servizi di fare questa trasformazione: principalmente è dettato dall'aumento delle attività economiche e dal volume che l'Azienda sta sostenendo. Però appunto risponde a criteri di tipo commerciale, e quindi la Società necessita di passare da una Srl a quote partecipata ad azioni. Non sta a me spiegare poi cosa è una SpA, ma anche per il pubblico a casa credo sia utile anche dare delle informazioni in merito a questo, cioè la Piave Servizi risponde anche ai cittadini.

Io credo che a tutti faccia piacere che questa Società goda di ottima salute, tanto da presentare e da pensare a un nuovo futuro. Quello che ho trovato che manca in questa proposta è il piano aziendale, o quanto meno dice "Si fa riferimento a esigenze finanziarie più articolate, in considerazione di

possibili sviluppi di crescita dimensionale futura", però questi sviluppi di crescita non sono enunciati nella programmazione, quindi magari se chi era delegato all'interno della Piave Servizi in conto del Comune di Vittorio Veneto, potrà anche aiutarci questa sera a delineare quali saranno questi possibili sviluppi. Io ho letto che nello Statuto si parla anche di progettualità e di costruzione di opere, a differenza del precedente Statuto, quindi penso che sia in riferimento a questo.

La seconda cosa che volevo sottolineare e volevo anche chiedere è che adesso si entra in una Società per Azioni, totalmente a capitale pubblico, naturalmente con la possibilità comunque di effettuare obbligazioni in caso di richiesta di prestiti. Volevo una conferma rispetto a questo: se, qualora le obbligazioni si possono trasformare in azioni, se queste azioni sono acquistabili anche da Enti Pubblici a partecipazione mista, oppure solo dai Soci facenti parte di Piave Servizi, e questa è la prima domanda che rivolgo.

Poi invece per le altre considerazioni, ripeto, entriamo in una Società di capitali in cui andiamo a rispondere all'obiettivo della massimizzazione del profitto, e quindi la mia paura, penso anche condivisa da parecchi, è quella che magari, puntando a questo, si tralasci quelli che sono gli obiettivi primari dell'Ente Pubblico, e cioè la salvaguardia del bene pubblico, cioè dell'acqua, ricordo che è un bene primario, che non è come un servizio qualsiasi, nel senso che è riconosciuto anche come patrimonio e come diritto del singolo cittadino di avere determinati litri di acqua al giorno, a prescindere poi effettivamente dal pagamento della quota.

E poi anche il perseguimento di scopi sociali, cioè il controllo delle tariffe, oppure l'aiuto di persone in difficoltà e tutta una serie secondo me di scopi deve avere la Piave Servizi. Io ho letto la mission che ha la Società, la trovo condivisibile. L'importante è che queste cose qua siano ribadite.

Altra cosa che volevo capire, quali saranno i costi di gestione della nuova Società. Qualora ci andasse a formare il Consiglio di Amministrazione o il Delegato Unico vorrei, se lei riesce a darmi questa risposta, un paragone rispetto ai costi di gestione di una Srl o di una SpA, perché secondo me anche qua è giusto che i cittadini abbiano una risposta rispetto a questo.

Altra cosa che volevo capire: la modifica dello Statuto, perché noi andiamo adesso anche ad approvare la variazione di Statuto, volevo chiederle: le eventuali modifiche che ci saranno dopo da parte di una nuova richiesta, passeranno nuovamente penso nei Consigli Comunali? Penso di dedurre così e spero, cioè vorrei anche una conferma rispetto a questo. Non è che dopo i Soci azionari decidono in Assemblea eventuali modifiche di Statuto, senza ripassare in Consiglio? No, penso ripassino nei Consigli Comunali.

Ultima cosa. Ho visto che allegato a questo Statuto c'è il discorso dei patti parasociali e poi dell'istituzione anche del Comitato di indirizzo strategico e di controllo, che immagino siano due Organi paralleli, il primo, quello di controllo. La

cosa che volevo chiedere al prossimo Delegato che sarà in rappresentanza del Comune di Vittorio Veneto all'interno dell'Assemblea dei Soci, io ho visto l'Azienda, quella che fa riferimento a Belluno, al loro interno hanno il tavolo per la trasparenza, che è un tavolo istituito dall'Assemblea dei Soci, quindi non proposto dai Consigli Comunali, ma proprio l'Assemblea lo ha fatto proprio, in cui partecipano sia i membri di Associazioni di categoria, di organizzazioni sindacali, delle Associazione dei consumatori, dei movimenti e dei gruppi associativi impegnati nella tutela e interessi del territorio e del patrimonio idrico. Quindi magari invito il Sindaco, non lo metto adesso in testo di delibera naturalmente perché dovrei fare un ordine del giorno, però magari chi sarà il Delegato per Vittorio Veneto in Assemblea dei Soci, chiedo di portare eventualmente questa richiesta di istituire questo tavolo per la trasparenza eventualmente. Per esempio la SpA di Belluno ce l'ha.

Io mi fermo qua. Do subito l'indicazione di voto, che sarà un voto di astensione, perché appunto io sono convinta che la Società sarà controllata e quanto meno si perseguiranno sempre degli obiettivi della salvaguardia dell'acqua, però sono ancora più convinta che il bene comune dell'acqua debba essere governato più che altro in Aziende di tipo speciale, non quanto Spa o Srl, però in Aziende speciali che abbiano come fine obiettivo il pareggio di bilancio e non utili, e questa rimane una mia convinzione, tant'è vero che sostengo un po' la legge che è depositata in Parlamento, la legge sul riordino della gestione dell'acqua, dove appunto viene richiesta l'attuazione e di andare verso a delle Aziende di carattere speciale, proprio per la specificità di questo argomento. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi? De Bastiani, prego Consigliere.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo appunto dire che mi dispiace che la delibera non sia emendabile, perché sono convinto che, se fosse stato possibile, tutti quanti saremmo stati d'accordo nell'inserire un richiamo a una norma per invitare Piave Servizi Srl, che probabilmente diventerà SpA, ad avere un occhio di riguardo a quei Comuni che gestiscono e che hanno le fonti che portano l'acqua in gran parte dei Comuni interessati. Sappiamo che Vittorio Veneto, la Val Lapisina è uno dei punti dal quale viene estratta la maggior parte dell'acqua che interessa il bacino, e sappiamo che a pochi metri di distanza esistono dei borghi che non sono ancora serviti dal servizio idrico, che appunto comunque un Comune, dove sono situate queste fonti, ha comunque un impegno a mantenere la salute, la pulizia e il decoro di questi punti di estrazione. Quindi sarebbe stato bello e sono convinto che tutti quanti sarebbero stati d'accordo, anche perché questa proposta mi ricordo l'aveva già avanzata il Consigliere o l'Assessore



Fasan, confermata anche dal Consigliere Da Re, quando avevamo affrontato un problema simile.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:**

E' vero che non si può emendare, però è anche altrettanto vero che noi possiamo come Consiglio Comunale mandare una nota di attenzione nei confronti proprio del problema che ha sollevato il Consigliere De Bastiani, perché effettivamente il Comune di Vittorio Veneto, che è uno dei Comuni fornitori d'acqua principali, anche perché adesso con il traforo ci sarà quel famoso acquedotto che arriverà ad un metro cubo al secondo, e quindi fare una nota magari anche a margine e mandarla assieme alla Piave Servizi, sottoscritta magari da tutti i Consiglieri comunali, sarebbe utile proprio per salvaguardare le fonti, ma soprattutto per mettere in sicurezza le stesse, e fare anche una nota alla Società Autostrade che scarica direttamente con i pluviali. Parliamo tanto di attenzione e di ecologia. Questo è un qualcosa che possiamo fare, lo possiamo fare tutti, è condivisibile, l'acqua è di tutti, abbiamo fatto battaglie in Consiglio Regionale da destra a sinistra, e ci vede sicuramente sullo stesso piano. Elaboriamo qualcosa, lo sottoscriviamo e lo alleghiamo al voto favorevole di questo Consiglio Comunale.

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Grazie Consigliere. Dirò di più, nel senso che emendare non possiamo emendare, ma un documento di raccomandazione, se lo alleghiamo, è sicuramente prezioso e sarà portato alla conoscenza di Piave Servizi.

Per collegarmi a quanto detto prima, il tutto nasce nel 2015, quando SISP e SILE PIAVE entrano in Piave Servizi. Ormai la Società è talmente strutturata nei servizi, che necessariamente deve avere una trasformazione societaria perché con la Srl si può agire solo con banca; nella SpA sappiamo tutti che i modi di fare investimenti sono diversi, meno onerosi, e quindi si può fare investimenti più forti a minori costi. Che sia SpA, secondo me nulla cambierà, nel senso che la redditività della Piave Servizi è giudicata adeguata. Adeguata vuol dire cosa? Che c'è sempre un conto economico da tenere in evidenza, perché quella Società necessariamente non deve fare utili e, anche se fa utili, tutti gli utili non vanno sicuramente in capo ai 39 Comuni, ma vengono investiti in opere. Quindi sostanzialmente quell'utile, se c'è, va reinvestito nel territorio.

A livello di costo poi della SpA in riferimento alla Srl, già oggi il Collegio Sindacale delle Srl deve avere tre elementi, che poi è obbligatorio nelle SpA, quindi sostanzialmente i costi ci sono.

Mi sento di dire e di appoggiare la proposta fatta dai Consiglieri precedenti, che chiedo al Presidente se c'è la possibilità di interrompere il Consiglio per cinque minuti, fate

un documento congiunto che alleghiamo a questa delibera e quindi mandiamo alla Servizi a nota di quanto sentito.  
Grazie Presidente di aver accolto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lo mettiamo ai voti?

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

No no, se c'è qualcuno contrario, lo dice.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Sembrava più corretto e più forte fatto adesso. Fatto tra dieci giorni o quindici giorni, vale quel che vale. Comunque Consiglieri, voi decidete cosa fare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Mettiamo ai voti la sospensione un attimo del Consiglio e vediamo.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sospendiamo il Consiglio e andiamo nella saletta accanto con i Capigruppo.

*La seduta viene sospesa.*

*La seduta viene ripresa.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Riprendiamo la seduta. Prego Segretario per l'Appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

*Assente Dus Marco - Presenti 16*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Nella riunione dei Capigruppo si è concordato di inserire a pagina 6 della delibera, dopo l'ultimo "dato atto" nel capoverso dove ci sono "ulteriori valutazioni", la seguente "Dato atto che nel corso della discussione si è rilevata l'opportunità di stabilire come indirizzo la salvaguardia e tutela delle parti idriche site nel territorio comunale di Vittorio Veneto, secondo le raccomandazioni che saranno trasmesse a Piave Servizi con successivo documento".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

No no, non ricorda male, Consigliere. Il problema è che non vogliamo che ci sia qualche impedimento dal Notaio. La raccomandazione rimane raccomandazione. L'indicazione del

Consiglio non vorrei fosse imperativo. Siccome poi le premesse fanno parte sostanziale del deliberato, non diamo adito a 39 Comuni di invalidare e di rimandare su i documenti. La raccomandazione è una raccomandazione e il documento ci sarà. E' già stato in questo Consiglio passato il concetto, che poi l'abbiamo dovuto rifarlo come raccomandazione perché l'indicazione andava comunque a modificare l'impianto di delibera. Parlo di otto, dieci anni fa. Quindi manteniamo raccomandazione, che il risultato noi lo otteniamo, ma non è imperativo per nessuno, che il Notaio poi magari la veda come impedimento o comunque diverso il deliberato del Comune di Vittorio rispetto agli altri 38. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:**

Ma questo non è un emendamento. Perdoni, questo non è un emendamento che va ad inficiare il deliberato, perché è una raccomandazione. La raccomandazione il Notaio, se vuole, la tiene in considerazione; se no, no. E il CdA uguale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 Balliana)

Il Consiglio approva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 Balliana)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Il Consiglio Comunale di questa sera è concluso. Sono contento di aver finito alle 21.30, dopo tanti anni. Un orario decenti, dove le menti di tutti, quasi tutti, riescono ancora a ragionare e a fare dei ragionamenti seri e compiuti. Grazie e buona notte.

- La seduta è chiusa alle ore 21.30 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

*(sottoscritto con firma digitale)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Lino

*(sottoscritto con firma digitale)*